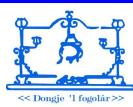


La notizia di Ginevra

Anno VI n. 4 Aprile 2013

www.saig-ginevra.ch



L'anno da sindaco di Rémy Pagani all'insegna della solidarietà



Primo cittadino della Città di Ginevra fino al 1° giugno 2013, Rémy Pagani ha espresso il desiderio di caratterizzare il suo anno da sindaco all'insegna della solidarietà

La solidarietà, è incontrare le ginevrine e i ginevrini; è mostrarsi attenti alle loro difficoltà. È anche interessarsi a tutti coloro che fanno di Ginevra una città dalle innumerevoli sfaccettature; una città viva e consapevole della sua cultura e della sua storia.

Segue a pag. 14

L'Italia si allontana sempre di più dagli italiani all'estero



Cosa sono gli italiani all'estero per una parte del governo italiano e dell'Amministrazione a dir poco smemorata?

Da qualche anno sembra che gli italiani all'Estero siano i primi responsabili dei problemi economici che affliggono la nazione. Da qui alcuni provvedimenti che, più che tesi a tagliare, come doveroso, le spese improduttive, sembrano eminentemente discriminatori e punitivi nei confronti di questi cittadini di serie B. A fronte dei pesanti accorpamenti e tagli ai consolati, agli enti gestori dei Corsi d'Italiano, agli enti d'assistenza e tutti gli altri provvedimenti che rendono più difficile e oneroso l'espletamento delle pratiche burocratiche, gli italiani

Segue a pag. 2

Intervista alla Consigliera di Stato, Isabel Rochat



Dopo aver ottenuto una laurea in Scienze politiche presso l'Istituto universitario di Alti Studi Internazionali (HEI) di Ginevra nel 1981, lavora come economista presso alcune imprese multinazionali ricoprendo, in particolare, la funzione di Vice-direttrice di una società americana di trading.

Eletta dal 1995 al 2003 consigliera municipale e poi, fino al 2009, consigliera amministrativa del comune di Thônex prima d'essere eletta al Consiglio di Stato del cantone di Ginevra il 15 novembre 2009. In questa posizione le è affidato il Dipartimento della sicurezza, della polizia e dell'ambiente (DSPE), che lei abbandona per il Dipartimento della Solidarietà e dell'impiego a seguito delle elezioni del giugno 2012.

Isabel Rochat ha concesso un'intervista alla SAIG di cui vi proponiamo.

A causa della crisi internazionale attuale, Ginevra e la Svizzera in generale si debbono confrontare con un numero elevato di persone in cerca d'impiego e di una vita migliore. Quali sono le prospettive future in questo contesto?

Segue a pag. 15

Carlo Lamprecht insignito del titolo di Commendatore della Repubblica italiana



Carlo Lamprecht è un personaggio in possesso di pregevoli e numerose qualità umane, professionali e politiche, che ha particolare esperienza nelle attività sociali e sportive. Consigliere di Stato dal 1997 al 2005 e Presidente del Consiglio

di Stato del Cantone di Ginevra nel periodo 2000 - 2001, svolge attualmente le funzioni di Presidente della Fondazione del Grand Prix d'Horlogerie de Genève e della Fondazione ARTERES, oltre ad essere

Segue a pag. 10

La notizia
di Ginevra**Editore:** S.A.I.G.10, Av. Ernest-Pictet
1203 Genève

Tel. + fax + 41 22 700 97 45

Natel: +41 (0) 78 865 35 00

C.C.P. 65-753873-3

www.saig-ginevra.chinfo@saig-ginevra.ch**Direttore editoriale:**

Carmelo Vaccaro

Natel: 076 574 20 41

Amministratore:

Giuseppe Chiararia

Natel: 079 417 36 31

Redattori e Collaboratori:

Menotti Bacci

Oliviero Bisacchi

Oreste Foppiani

Silvio Isabella

Maria Rochat Castriciano

Antonio Scarlino

Organo uff. della S.A.I.G.**Collaboratori:**

Avv. Alessandro De Lucia

Tiratura 3.000 copie**Distribuzione: Poste GE**10 numeri l'anno, escluso i
mesi di luglio e agosto**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**Avec l'appui de la
Ville de Genève(Département de la Cohésion
Sociale et de la solidarité)**CAROUGE**

le bon côté de la ville

www.carouge.ch

Ville de progrès

RÉPUBLIQUE ET CANTON DE GENÈVE

www.onex.ch

Une Ville pas Commune

www.vernier.chwww.cliniqueoeil.ch**L'Italia si allontana sempre di più dagli italiani all'estero**

all'estero sono però ricercati per pagare la famosa, o meglio, famigerata IMU, le imposte sullo smaltimento della spazzatura e tutti gli altri balzelli gravanti sulle loro case, costruite o acquisite con sacrifici per confermare un solido attaccamento alla terra d'origine e abitate solo il tempo di una vacanza, in più tassate come seconda casa.

E' netta la sensazione che quei 4 milioni d'italiani iscritti all'AIRE, e i 60 milioni d'italiani sparsi nel mondo, siano considerati una presenza imbarazzante per alcune Autorità, tollerati solo per il gettito che essi possono apportare alle casse dello Stato.

Nel contempo si mettono in discussione alcuni diritti acquisiti con fatica nel passato, come ad esempio il diritto di voto, del quale alcuni "saggi" hanno consigliato l'abolizione.

Cosa hanno fatto gli italiani all'Estero per l'Italia?

Abbandonando i paesini, le città e le Regioni italiane, quelle persone in cerca di lavoro o di una sistemazione migliore in una terra straniera hanno lasciato la possibilità, a chi rimaneva, di vivere meglio con meno problemi la vita di tutti i giorni. Tanti connazionali emigrati si sono illusi di poter ritornare dopo qualche anno nell'amata Patria. Hanno lavorato sodo per potersi comprare o costruirsi una casa, mettere qualche soldino da parte e rientrare nelle famiglie che avevano lasciato, non senza dolore, e portare i loro risparmi in Italia. Mentre s'illudevano di poter vivere un futuro migliore nel Paese d'origine, si sono cercati fra loro ed hanno costituito gruppi, associazioni, società, diventando di fatto i rappresentanti delle regioni, provincie e città italiane che avevano abbandonato. Ristoratori hanno promosso le tradizioni gastronomiche di tutte le Regioni italiane, che si sono rivelate anche veicolo per la diffusione della lingua, delle culture, dei costumi e di tutto quello che era riferibile all'Italia.

Tutto questo ha contribuito in maniera apprezzabile alla ripresa economica e alla

ricostruzione del nostro Paese nei decenni del dopoguerra. I milioni di italiani all'estero si sono rivelati altrettanti ambasciatori del Made in Italy nel mondo, hanno promosso l'Italia a testa alta e con serena consapevolezza e hanno contribuito all'esportazioni di automobili, prodotti alimentari, moda e all'incremento del turismo.

Tutto questo a cosa ha condotto? A cosa sono serviti i sacrifici e l'alacre operosità di tanti italiani? A far chiudere i consolati, a far costantemente diminuire le risorse finanziarie in tutti settori che li vedono in qualche modo destinatari, a togliere loro tutti i diritti e far loro pagare l'incompetenza di altri: ancora usati e sfruttati!

Oggi a distanza di anni, si ha l'impressione che la nostra Italia abbia perso la memoria e tanti italiani all'Estero hanno il sentore di essere stati abbandonati dalle Istituzioni italiane, le stesse che dovrebbero invece farli sentire più vicini alla Patria comune. Questi emigrati italiani ora, ed è bello che sia così, hanno saputo conquistarsi una grande considerazione nei paesi d'accoglienza, sia presso gli abitanti che presso le Istituzioni locali. Non altrettanta considerazione è rivolta loro dai nostri governanti. Ma tutti gli italiani nel Mondo amano la loro Patria e trasmettono questo amore ai propri figli, ricordandogli le proprie origini, i propri doveri e sentimenti. L'italiano all'estero non si vergogna di essere italiano. Allora se vogliono toglierci la Circostrizione estero che lo facciano, se si vogliono ridurre o sopprimere i fondi essenziali per la promozione dell'Italia all'estero che lo facciano pure. Facciano tutto quello che vogliono ma siano coerenti, chiari. Si ricordino, però, che solo una cosa nessuno riuscirà mai a toglierci: LA DIGNITA E L'ONORE DI ESSERE ITALIANI, nonostante la netta sensazione di essere tornati agli anni tristi del secondo dopoguerra quando gli emigrati italiani erano considerati dalle Autorità nazionali come merce di scambio e basta. Una vergogna!

Carmelo Vaccaro**snd-avocats**

Diane Schasca

Juge assesseur

Commission cantonale de recours

(Constructions & LDTR) - Membre Sia

Marilyn Nahmani Azria

Juge Prud'hommes

Sophie Berthaudin

Alessandro De Lucia

LL.M (UCL), London

Natacha Bongard

1, rue Pédro-Meylan, CP 507, 1211 Genève 17

Téléphone : +41 22 707 40 90 - Fax : +41 22 707 40 91

Site internet :

E-mail :

www.snd-avocats.chinfo@snd-avocats.ch

I pareri dell'Avvocato Alessandro De Lucia (snd-avocats)



Egregio Avvocato,
Sono conduttore di
un appartamento a
Ginevra da 5 anni.

Vorrei effettuare un
soggiorno di 6 mesi
in America per mi-
gliorare il mio in-
glese.

Tuttavia, essendo così difficile trova-
re un alloggio a Ginevra e benefi-
ciando di un canone locativo molto
vantaggioso, non vorrei dare la di-
sdetta del mio contratto.

Ho pensato di subaffittare il mio ap-
partamento, per la durata del mio
soggiorno, a mio cugino che lavora
anche lui a Ginevra e il quale dispo-
ne di un buon salario. Sarebbe molto
interessato soprattutto perché si avvi-
cinerebbe al suo posto di lavoro.

Come devo procedere per non avere
problemi con il mio locatore? Po-
trebbe egli opporsi alla sublocazio-
ne?

Marco.

Egregio Signor Marco,

anzitutto, bisogna precisare che la
sublocazione deve consistere in una
soluzione provvisoria, in modo che il
conduttore non debba avere escluso
la volontà di rioccupare il locale.

Nella fattispecie, questa condizione
sembra rispettata, sempre tenendo
conto del fatto che Lei vorrebbe rioc-
cupare l'alloggio alla fine del Suo
soggiorno.

Sarebbe preferibile ottenere un do-

cumento che attesti la durata della
Sua permanenza all'estero, che po-
trebbe eventualmente presentare al
Suo locatore.

Ai sensi all'articolo 262 al. 1 CO, il
conduttore può sublocare tutto o
parte della cosa con il consenso del
locatore. Tuttavia, il locatore potrà
negare il consenso solo nei tre casi
seguenti:

A) Il conduttore rifiuta di comunica-
re al locatore le condizioni della su-
blocazione, ossia l'identità del su-
bconduttore, la durata della subloca-
zione, l'ammontare del corrispettivo
o la destinazione dei locali.

Se il conduttore venisse interpellato
dal locatore a questo proposito e si
rifiutasse di fornire le informazioni
richieste, egli si esporrebbe ad un
rifiuto da parte del locatore.

L'obbligo di informare il locatore
rimarrà fino alla fine della subloca-
zione.

B) Le condizioni della sublocazione,
comparate con quelle del contratto
principale di locazione, sono eccessi-
ve. Si tratterà in particolar modo del
corrispettivo della sublocazione. L'a-
buso sarà determinato confrontando
il canone principale con quello della
sublocazione.

Il conduttore potrà chiedere una re-
munerazione per le prestazioni sup-
plementari fornite al subconduttore
ad esempio l'arredamento, il restauro
dell'alloggio o il costo del riscalda-
mento incluso nel canone di subloca-
zione.

C) La sublocazione causa al locatore
un pregiudizio essenziale.

Per evitare tutto questo, il contratto
di sublocazione non dovrà violare le
condizioni particolari del contratto
principale, come per esempio, nel
caso i locali fossero riservati a un im-
piegato, ad una coppia con bambini,
a delle persone con reddito limitato
(alloggi sovvenzionati). Allora il loca-
tore avrà il diritto di opporsi alla su-
blocazione, sempre nel caso in cui il
subconduttore non dovesse soddisfa-
re le condizioni particolari del con-
tratto principale.

Se il conduttore affitta il locale senza
chiedere o aspettare il consenso del
locatore, bisognerà valutare se la su-
blocazione avrebbe potuto essere au-
torizzata secondo le lettere b) e c)
sopraindicate.

Evidentemente, il conduttore che
subloca i suoi locali senza chiedere il
permesso o senza aspettare il consen-
so del locatore, commetterebbe un
abuso contrattuale. Tuttavia, sarebbe
senza reale effetto se le condizioni del
consenso fossero state soddisfatte e
se il locatore non avrebbe potuto op-
porvi al buon diritto alla sublocazio-
ne.

Nella fattispecie, onde evitare even-
tuali controversie con il locatore, Le
consiglio di spedirgli una richiesta
scritta di sublocazione del Suo appa-
rtamento con tutti documenti utili,
preferibilmente via posta raccoman-
data, prima che il subconduttore si
installi nella Sua appartamento.

Visto la durata prevista e se le condi-
zioni a), b) e c) sono soddisfatte, la
Sua richiesta non dovrebbe essere
oggetto di un rifiuto giustificato.

Infine, è necessario che Lei sappia
che il locatore deve fornire risposta
entro un periodo di 30 giorni dalla
richiesta di sublocazione. In difetto, il
consenso sarà considerato come pre-
sunto.

Avv. Alessandro De Lucia

**Si avverte che questo parere è
basato su fatti brevi e senza do-
cumentazione.**

**In nessun caso, quanto redatto,
può rappresentare un avviso
completo e definitivo.**

Continuate a mandarci le vostre ri-
chieste a:

lanotizialeale@gmail.com

Restaurant Pizzeria

L'EUROPA

Famille Cassella
1, rue Richard-Wagner
16, rue du Valais
Genève
Tél. 022/740 09 05

**chasseur
express**

**DÉMÉNAGEMENTS,
TRANSPORTS ET
LIVRAISONS
RAPIDES
GARDE-MEUBLES**

RIE du PONT-BUTIN 14
1213 PETIT-LANCY

022 900 00 33

Il ricordo dell'AERG per i 200 anni di Giuseppe Verdi



Il 16 e 17 marzo scorsi, il consorzio temporaneo delle associazioni degli emiliano-romagnoli della Svizzera (Aerg, Aerb, Aert e Ferv) ha organizzato una conferenza su due date (il 16 marzo nel campus ginevrino della Webster University e il 17 marzo alla Casa del Popolo di Bellinzona) nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Il conferenziere d'eccezione è stato il Dr. Dario De Cicco, docente universitario, maestro e musicologo (www.studiverdiani.it), che ha esposto in modo chiaro e appassionante i dettagli meno noti della vita privata

e professionale del grande musicista emiliano le cui origini e affiliazioni territoriali sono tuttora contese tra Parma e Piacenza.

De Cicco, con l'ausilio di alcuni video di Youtube, ha spiegato al pubblico presente ai due appuntamenti come il "Cigno di Busseto" abbia potuto emergere dal contesto provinciale di un piccolo paese della Bassa, creare le grandi opere della maturità (dividendo la produzione musicale in due parti, prima e dopo il 1850), superare alcune tragedie familiari e dedicarsi indirettamente alla causa indipendentista italiana e, di slancio e di cuore, dedicarsi negli ultimi anni

della sua esistenza a progetti filantropici i cui risultati sono tuttora tangibili (e.g., la Casa di Riposo per Musicisti "G. Verdi" di Milano).

"Dopo questa conferenza" – come ha affermato il Dr. Oreste Foppiani, presidente dell'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (Aerg) – "gli emiliano-romagnoli della Svizzera aspettano tutti i melomani e fan verdiani al recital lirico del 18 aprile all'Hotel Beau-Rivage di Ginevra". Inoltre, "invita chiunque fosse interessato al viaggio culturale dell'8-9 giugno nelle terre verdiane a prenotarsi in tempo (www.aerg.ch)".

Il Passator Cortese

La festa di San Giuseppe dell'Associazione Emiliano-Romagnoli di Ginevra

Il 23 marzo scorso, presso l'École de Vernier Place, s'è tenuta la tradizionale Festa di S. Giuseppe organizzata dall'Associazione degli Emiliano-Romagnoli di Ginevra (Aerg). Come da tradizione, la serata è stata caratterizzata da un menu di ottimo livello: pasta-sciutta formato Gramigna della De Cecco con sugo a base di panna e salsiccia, arrosto di spalla di vitello con patate al forno e spinaci e una colomba pasquale Maina con mandarini siciliani Doc.

Dietro i fornelli, l'ottimo *chef de brigade* Claudio Bernardi, che insieme al suo collaudato staff italo-portoghese – Franco e Carlos – ha cucinato senza sosta fino all'una del mattino. In sala, la celere ed efficiente Luisa Marchesini ha garantito un impeccabile servizio ai tavoli coordinando con piglio maresciallesco Tiziana Chirenti, Luana Marchi, Andrea Vassalotti e altri volenterosi soci del sodalizio emiliano-romagnolo. Mentre il tesoriere dell'Aerg, il romagnolo Piero Delvecchio, ha



gestito la cassa all'ingresso, il duo Mercedes Fernandez-Donatella Leonelli ha gestito quella del bar, dietro il cui bancone Andrea Crusi e Roberto Marchi hanno servito vini, liquori e caffè espresso.

L'ever-green Carmen Leonelli, vicepresidente dell'associazione, da brava *razdora* modenese ha gestito con Oreste Foppiani il flusso degli ospiti. La signora Leonelli, dopo aver appurato che il neo-presidente Foppiani è una buona forchetta ma un pessimo ballerino, ha ballato fino a notte fonda con il neo-segretario dell'Aerg

Marchi. La "Festa del Papà", è stata anche l'occasione per premiare una ventina di soci che da almeno dieci anni pagano regolarmente la quota annuale. Inoltre, la grande tombola ha riscosso il plauso dei partecipanti: magnum di vino pregiato, copiosi cestini di frutta e altri ricchi premi hanno chiuso in bellezza la festa. La serata è stata allietata dalla musica del gruppo di Tiziano Chiappelli direttamente da Pavullo nel Frignano (Mo).

Il Passator Cortese

La SAIG ricambia l'ospitalità del Gruppo Alpini di Villa del Conte (PD)

Dopo lo scambio dei gagliardetti tra la SAIG e il Gruppo Alpini locale, avvenuto la scorsa estate a Villa del Conte in provincia di Padova, una visita a Ginevra del Capogruppo Marco Zen, accompagnato da Ezio Caon e Elio Reato, ha permesso un nuovo incontro a parti invertite. L'evento ha avuto luogo nella sede della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, dove la delegazione alpina padovana è stata accolta dal Coordinatore Carmelo Vaccaro, dal Presidente dell'Associazione Regionale Pugliese, Antonio Scarlino, e da Sebastiano Murgo. Presenti, inoltre, i commilitoni Alpini di Ginevra col Capogruppo Antonio Strappazon e il suo vice, Luciano Caon, quest'ultimo artefice delle relazioni amichevoli tra le due rappresentanze. All'aperitivo consumato in onore della delegazione alpina italiana è seguito un secondo brindisi nella vicina sede dell'Associazione Regionale Pugliese.



se.

La visita ha offerto l'occasione al Capogruppo Marco Zen per formulare un invito alla SAIG a partecipare ai festeggiamenti per i 50 anni di fondazione del Gruppo alpini di Villa del Conte, che si svolgeranno il 28 e 29 settembre.

L'invito è stato prontamente accettato perché la SAIG è sempre lieta di partecipare alle azioni intraprese dagli alpini per i tanti valori in comune quali la solidarietà, il volontariato nel sociale e i sentimenti d'italianità promossi con fierezza sia all'estero che in Patria.

Gli appuntamenti del mese di maggio per i Corsi di Cucina della SAIG



I Corsi di Cucina della SAIG, per il mese di maggio, saranno all'insegna della Calabria e della Puglia

Giovedì 16 maggio, l'Associazione Calabrese ci proporrà l'antica **ri melanzane ripiene**.

Giovedì 30 maggio, l'Associazione Pugliese presenterà la famosa ricetta delle **orecchiette fatte in casa**, al sugo dai sapori della Puglia.

Per iscriversi al Corso di Cucina: C. Vaccaro cell. 078 868 35 00

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DELLA SAIG (10, Av Ernest-Pictet 1203 GE)

Permanenza sociale, la sede della SAIG rimarrà aperta a disposizione di tutti coloro che hanno necessità d'informazioni a carattere sociale.

Orari di permanenza: Lunedì e Venerdì dalle 15h alle 17h, Martedì dalle 18h30 alle 20h

- Corsi d'informatica tutti i martedì dalle 18.30 alle 20.00.

Per informazioni e iscrizioni: Bruno Labriola 076 381 97 12 / 078 865 35 00

La SAIG informa che i Corsi di Cucina e i Corsi d'informatica sono gratuiti.



Pour voir loin,
il faut y regarder de près.

[Pierre Dac]

CHIRURGIE DE L'OËIL CATARACTE • GLAUCOME • RETINE • MYOPIE

TROUBLES DE LA VISION ASTIGMATIE • HYPERMETROPIE • PRESBYTIE

 Clinique
de l'Œil

Avenue Bois-de-la-Chapelle 15
1213 Onex/Genève • T 022 879 12 34

www.cliniqueoeil.ch

LIEDERKRANZ-CONCORDIA, GENÈVE
CONCERT DU 150^E ANNIVERSAIRE

GIUSEPPE VERDI

Chœurs célèbres d'opéras Messa da Requiem – extraits

Soprano – Danaila Dimitrova
Mezzo-soprano – Graziela Valceva
Ténor – Alexander Kröner
Basse – Seok-gill Choi

Liederkrantz-Concordia, Genève
Société de chant L'Avenir, Saint-Blaise
Orchestre symphonique
Violon solo – Andrea Bottaro

Direction – Stanislava Nankova, Veneziela Naydenova

Victoria Hall, Genève, samedi 15 juin 2013, 20h
Temple du Bas, Neuchâtel, dimanche 16 juin 2013, 17h

Entrée libre

AVEC LE SOUTIEN
DE LA
VILLE DE GENÈVE



Loterie Romande



Moto Village GENÈVE



Associazione
Lucchesi
nel Mondo
Ginevra

VIAGGIO DI PENTECOSTE

(PISA, LIVORNO, VOLTERRA
e la MAREMMA)

SABATO 18 DOMENICA 19 E LUNEDÌ 20 MAGGIO 2013

PROGRAMMA

SABATO 18:

Partenza ore 06.30, Place de Neuve (Grand Théâtre)

- * Pranzo nella Città di Rapallo - Trattoria Da Mario
- * Partenza per Pisa - Visita libera della Piazza dei Miracoli
- * Proseguimento per Livorno, sistemazione e cena in Albergo: Hotel Gran Duca 4*.

DOMENICA 19:

- * Sosta e visita libera di Castagneto Carducci.
- * Proseguimento per Bolgheri (splendida cittadella antica).
- * Continuazione per VOLTERRA.
- * Pranzo in ristorante lungo il percorso.
- * Nel pomeriggio visita guidata di Volterra, Città di antica origine etrusca.
- * Rientro a Livorno e cena in ristorante a base di caciucco.

LUNEDÌ 20:

- * MONTENERO dedicato alla Madonna delle Grazie.
- * Pranzo libero.
- * Ore 13.00 PARTENZA per il viaggio di ritorno a Ginevra.

LE ISCRIZIONI SONO OBBLIGATORIE. Si prega telefonare
al Presidente Menotti BACCI al 022 320 96 72
o a BACCI Vittorio, Cassiere: 022 340 13 58



La SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)
e il

Patronato Ital-Uil

organizzano

Venerdì 24 maggio 2013
alle ore 19.30

presso la sede SAIG 10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève

Un importante incontro informativo sui problemi
sociali degli italiani in Svizzera:

Pensioni (AVS-Casse Pensioni)
IMU (Imposta Municipale Unica)
Obblighi fiscali (Amnistia fiscale Svizzera)

Molte famiglie italiane sono proprietarie di un bene immobile in Italia
- appartamento / casa / terreni - spesso mai dichiarati al fisco elvetico)

A questi ed altri quesiti di carattere sociale che possono interessare la comunità
italiana di Ginevra, risponderanno:

Grazia Tredanari, Responsabile ITAL-UIL Ginevra
Mariano Franzin, Presidente ITAL-UIL Svizzera
Dino Nardi, Coordinatore UIM in Europa e Consigliere CGIE

La comunità italiana ginevrina è cordialmente invitata

Il Ristorante "L'AMBIANCE"
vi informa che, per la Festa
della Mamma, domenica 12
maggio, vi presenta il suo spe-
ciale menu a CHF 49.-,
in occasione dell'evento.

Rue Châtelaine 5
1203 Genève
Tel. 022 340 33 80

L'AMBIANCE

CAFÉ • RESTAURANT • PIZZERIA

Rue châtelaine 5
1203 Genève
tél. : 022 340 33 68

Corsi di Cucina di marzo e aprile tra arancini, cannoli siciliani e Piadina romagnola



L'iniziativa della SAIG di organizzare corsi di cucina il secondo e l'ultimo giovedì di ogni mese si è dimostrata ancora una volta molto apprezzata. Lo scorso 28 marzo è stata la volta del siciliano di Palagonia (CT) Mario Ardizzone esibirsi ai fornelli per insegnare come si producono i famosi arancini e gli altrettanto famosi cannoli siciliani.

La preparazione degli ingredienti è iniziata già dal primo pomeriggio con la cottura del riso e del sugo, da raffreddare debitamente per le fasi finali dell'allestimento degli arancini. Queste, come quelle dei cannoli, si sono svolte alla presenza di numerosi partecipanti che, oltre a carpire i se-



greti di una preparazione impeccabile, hanno avuto la possibilità di degustare il prodotto finito e confermare la fondatezza della fama di cui questi due prodotti della gastronomia isolana godono nel mondo. Sorprendente è stata la partecipazione maschile, quantitativamente rilevante, che ha confermato che l'interesse per l'arte culinaria, anche a livello amatoriale, non è più esclusivo della componente femminile della società.

Nella cultura popolare, l'arancino è

considerato dai siciliani il prodotto di rosticceria più caratteristico della propria regione e quasi tutte le grandi città ne rivendicano la paternità. In particolare nel comprensorio catanese si sostiene che la forma a cono si debba ad una ispirazione data dall'Etna: infatti tagliandone la punta esce dall'arancino il vapore che ricorderebbe il fumo del vulcano, mentre la superficie croccante della panatura e il rosso del contenuto rievocherebbero la lava nei suoi due stadi, caldo e freddo.



La piadina romagnola, una tra le ricette più tipiche della gastronomia Romagnola, è stata eseguita magistralmente da Piera Bisacchi al corso di cucina della SAIG lo scorso 11 aprile.

La piadina romagnola, si presenta come una sfoglia di pastella di forma rotonda con una buonissima farcitura che può essere tra le più varie e va secondo i gusti ed i desideri del buongustaio che la deve mangiare: così la piadina romagnola può essere ripiena di mozzarella, pomodoro e prosciutto, oppure rucola e stracchino, o ancora verdure, stracchino e salumi; insomma la scelta è illimitata.

La storia della piadina romagnola ha origini antichissime e risale



niente di meno che al periodo degli Etruschi i quali usavano preparare una pastella con i cereali, che veniva poi cotta con una forma tonda e farcita con verdure o salse oppure utilizzata come una sorta di pane.

Dopo la conquista romana dell'Etruria, molte ricette vennero inglobate nella tradizione romana e tra queste c'era anche la piadina che iniziò ad essere consumata anche nell'antica Roma negli ambienti più raffinati. Chiamata da Giovanni Pascoli il "pane rude di Roma", la piadina romagnola è una schiacciata di farina

di cereali azzima e condita con strutto di maiale o lardo, cotta su di una lastra di pietra refrattaria o di coccio, il cosiddetto "testo".

Questa consolidata attività della Società delle Associazioni Italiane di Ginevra, volta a promuovere la cultura culinaria del nostro Paese, vede una partecipazione assidue di un notevole numero d'italiani bramosi d'imparare le ricette regionali italiane. Tuttavia, il corso di cucina itinerante inizia a rivelarsi interessante per la differenza d'età delle persone che lo frequentano.

Motor Village si lancia nel multimarche di gruppo

Sette anni fa, il gruppo Fiat trasferì la sua filiale dalla Rue de Lyon a Meyrin. Facciamo il punto di situazione con Antonio Sammauro, il suo direttore.

L'insegna Motor Village è presente dappertutto in Europa come a Zurigo. A Meyrin, in una vasta area, Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Abarth convivono con i veicoli commerciali Fiat Professional.

Di questa evoluzione, abbiamo parlato con il Sig Antonio Sammauro, direttore delle filiali di Ginevra e Zurigo del Gruppo Fiat Automobili in Svizzera.

Cosa rappresenta Motor Village per le vostre marche?

In quanto filiale, è nostro dovere proporre l'insieme dei servizi sia quelli legati alla vendita che quelli di assistenza: tutta la gamma disponibile per i drive test, lo stock più importante della Svizzera di veicoli nuovi del gruppo, una garanzia per i veicoli che va fino a cinque anni, una officina specializzata per la manutenzione, una carrozzeria attrezzata con le ultime tecnologie, un magazzino di parti di ricambio e accessori il più importante della Svizzera, delle vetture di sostituzione e una ampia offerta di veicoli usati.

Proponiamo i prodotti Fiat, Abarth, Alfa Romeo e Lancia ed i veicoli utilitari con il marchio Fiat Professional.

Da qualche tempo, Fiat e Lancia elaborano delle vetture firmate Chrysler.

Così Italian Motor Village ha abbandonato la sua identità puramente italiana per diventare Motor Village.

Quali sono le novità che ciò comporta?

All'interno di Fiat, parliamo di Freemont. Su una base Dodge già esistente, è stato realizzato un importante lavoro di messa in conformità con gli standard europei della parte frontale, del telaio, delle sospensioni e degli ammortizzatori. La rivisitazione dell'interno, in particolare del cruscotto, emana una nota più raffinata.

E soprattutto l'ultima arrivata, la 500 L, un vero monovolume urbano,



che offre un grande spazio interno rispetto alle sue dimensioni esterne con proporzioni ben contenute e adatte alla città. Questa macchina offre la più grande superficie vetrata nel suo segmento e garantisce ai suoi occupanti un confort notevole dal punto di vista comodità e visibilità grazie anche all'innalzamento del sedile posteriore.

Elementi innovativi importanti hanno interessato la Lancia Thema e la monovolume Voyager rispetto ai loro cugini americani. Su queste macchine, i motori a benzina sono di origine americana mentre i Diesel sono italiani.

Quale è la posizione occupata dai vostri marchi a Ginevra?

Facciamo parte del plotone di testa dei distributori FGA in Svizzera e siamo anche tra i più importanti concessionari della città. Ricordo anche che la marca Fiat è la meno inquinante in CO2 dell'Europa.

I consumatori sono sensibili ai temi ecologici?

A Ginevra, ciò ha un impatto immediato visto che le macchine meno inquinanti beneficiano di una riduzione del 50% delle tasse sui veicoli a motore. Tuttavia le ragioni per l'acquisto e i fabbisogni variano, il piacere di guida, il design e gli aspetti pratici hanno la loro importanza.

L'effetto moda è importante?

Quando è nata la Fiat 500, di sicuro. Oggi questa macchina ha preso il suo ritmo di crociera e prosegue una carriera straordinaria. Il design è il primo contatto con una macchina. La 500 riesce a suscitare attrazione, sim-

patia e continua a farlo. Inoltre, essa ha acquisito una reputazione di affidabilità e le sue caratteristiche di praticità in città sono argomenti di peso. Per completare la gamma delle urbane, abbiamo la nuova Panda, recentemente rinnovata con dei nuovi equipaggiamenti standard come il Bluetooth.

E per ciò che riguarda l'Alfa Romeo e l'Abarth?

Per la marca Alfa Romeo, la Mito e la Giulietta hanno un grande successo. Abarth ha i suoi appassionati. Questa marca ha presentato molte serie speciali, come la "595 Competizione" già ora in concessionaria. Numerosi appuntamenti come le uscite su circuito permettono di mantenere uno spirito di club.

Ci parli dei veicoli commerciali

La nostra offerta è molto ampia e recente. Siamo specializzati nella distribuzione di veicoli commerciali leggeri e presso la nostra concessionaria abbiamo un servizio dedicato a questo settore. Grazie a questa professionalità, abbiamo conquistato dei clienti in possesso di flotte importanti.

Motor Village a Meyrin impiega una cinquantina di persone ed è molto impegnata nella formazione di apprendisti nel settore automobilistico.

Nella foto Antonio Sammauro, a destra, con il capo vendita Roberto Pizzirusso

www.motorvillage.ch

Motor Village
GENÈVE



La Compagnia teatrale "La Nuova Generazione di Basilea" a Ginevra

Lo scorso 23 marzo, nell'Aula magna dell'Ecole de Culture Generale (ECG), un festoso e folto pubblico ha accolto la Compagnia teatrale di Basilea La Nuova Generazione, per il 25esimo anno consecutivo sulla piazza ginevrina. Anche quest'anno, malgrado molti esordienti, gli amici di Basilea non hanno tradito le aspettative mettendo in mostra, ancora una volta, l'abilità teatrale che contraddistingue la storia della Compagnia. Tra i presenti, il Console Generale d'Italia a Ginevra, Andrea Bertozzi, che ha incontrato il gruppo teatrale per la prima volta e assistito alla loro performance.

Quest'anno il gruppo teatrale ha messo in scena la commedia in tre atti di Giulio Scarnicci e Renzo Tarabusi (1957) "Caviale e lenticchie", una delle pièces più rappresentate nei circuiti professionali e amatoriali. Una storia ambientata nell'Italia degli anni '50 che mette in luce, con le tinte tipiche della commedia dell'arte, gli espedienti che una famiglia di modesta condizione sociale mette in atto per poter far fronte alle difficoltà quotidiane.

In una indigente soffitta illuminata dai tetti assolati della città sottostante, le fantasie del finto "Commendatore" Salvatore La Manna (*Enzo Cinque*) trascinano in un unico vortice i sogni un po' repressi della sua donna Valeria (*Filomena Rotundo*) e quelli ancora luminosi della figlia Fiorella (*Jennifer Carriero*), le fantasie teatrali della sorella Matilde (*Dolores Giambonini*) e le concilianti furbizie del vicino di casa Antonio (*Lucio Croce*).



A questi personaggi si affiancano un emotivo giovinetto dell'alta società (*Alex Risoli*) con una mamma Contessa (*Valeria Wenger*) apprensiva, alla scoperta delle sofferenze altrui, un barone tirchio (*Carmelo Laganà*) ed un ipocrita e falso tutore (*Gerardo Risoli*). Tutti si ritrovano immersi in un'entusiasmante imbroglio a tinte gialle, con una cornice di sussulti, apparizioni e misteri.

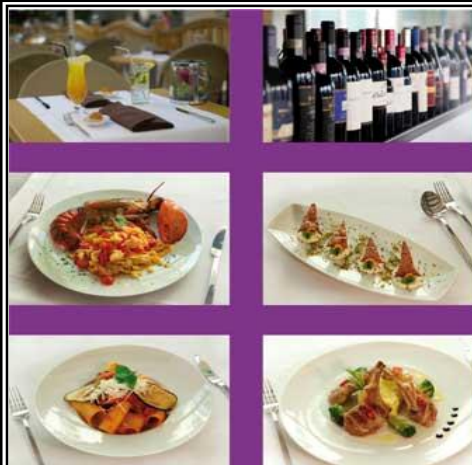
La commedia esplode festosamente

sfiorando i confini della farsa, in un crescendo di comicità ed emozioni in cui si mescolano teatro e vita, finzione e realtà. Il sipario si chiude su un lieto fine che, tutto sommato, lascia tutto come prima con i personaggi rassegnati a rincorrere e coltivare i propri sogni.

Sulla scena, oltre agli artisti citati, altri attori quali Giuseppe Magro, Nicola Tudi-sco, Monika Cicchillitti e Alessia Giambonini, per la regia dell'impareggiabile Maurizio Ciaramella.

Il pubblico ginevrino ha potuto gustare, ancora una volta, una serata indimenticabile grazie all'organizzazione congiunta della SAIG, del CAS, del CAE, dell'AGSI e di molte altre associazioni italiane di Ginevra.

<http://www.lanuovagenerazione.ch/>



RESTAURANT
Giardino Italiano
RESTAURANT A GENÈVE
Rue des Grottes 13 - 1201 Genève
Tél. 00 41 22 734 13 44
giardinoitaliano.geneve@gmail.com
Ouverture du restaurant
du lundi au vendredi de 12h. à 14h30
19h. à 23h00
samedi de 19h00 à 23h00
Fermé le dimanche



Aperitive

Aperitive
jeudi, - vendredi, - samedi
de
18h. à 20h.

website:
www.giardinoitaliano.ch/en/

www.facebook.com/pages/Giardino-Italiano/412770482105955?fref=ts

Carlo Lamprecht insignito del titolo di Commendatore della Repubblica italiana

impegnato in numerose attività di volontariato con diverse fondazioni. Carlo Lamprecht ha ricevuto il prestigioso titolo di Commendatore OMRI (Ordine al Merito della Repubblica Italiana) lo scorso 18 aprile, dopo essere stato insignito del titolo di Cavaliere della Légion d'Honneur della Repubblica Francese il 18 aprile 2006.

La residenza del Console Generale d'Italia, Andrea Bertozzi, ha fatto da cornice ad una cerimonia sobria alla quale ha assistito, oltre ai familiari del neo Commendatore, una rappresentanza delle tante personalità che hanno incrociato la vita professionale di Carlo Lamprecht che, nella sua allocuzione di ringraziamento, ha voluto ripercorrere i momenti salienti della sua vita professionale e sociale costellati dall'incontro con tanti italiani, molti dei quali presenti, che ha voluto ricordare citandoli e ringraziandoli. Nella sua intensa e ricca

carriera ha avuto anche l'occasione di incontrare e collaborare, soprattutto nel campo dello sviluppo economico, con diversi consoli e ambasciatori italiani come lo scomparso Franco Mariotti e, in epoca più recente, con Pasquale Pistorio, Giovanni Bisignani, Giorgio Ferrero, Franco Antamoro de Cespedes.

Durante i 15 anni della sua vita professionale trascorsi al CERN, ha avuto modo di apprezzare l'immenso contributo di uomini quali Giorgio Brianti, Ugo Amaldi, Carlo Rubbia, Luciano Maiani e i molti altri scienziati italiani che hanno scritto le pagine più illustri della grande storia del CERN.

Ha poi condiviso progetti di giovani ricercatori italiani come Vittorio Palmieri e Domenico Campi, sedotto dalla loro creatività nelle applicazioni tecnologiche emergenti da questo magnifico e ineguagliato centro mondiale di ricerca fondamentale. Un elogio anche per Serge Dal Busco, Sindaco della Città di Bernex e Dominique Louis, ex Vice Capo di protocollo del Cantone di Ginevra. Ha poi valorizzato le soddisfazioni ricevute dalla Dante Alighieri e del suo Presidente scomparso, Comm. Gian Mario Bonada. Inoltre, ha espresso compiacimento per il ruolo della SAIG che, grazie alle attività svolte, le ha permesso di strin-



gere solidi legami di amicizia con le istituzioni dello Stato di Ginevra e alcuni dei suoi comuni, e di altre associazioni nazionali italiane.

Il neo Commendatore a poi ringraziato tutti per l'arricchimento personale che gli hanno trasmesso attraverso le loro esemplari personalità, concludendo con le parole: *Grazie all'onorificenza che mi è stata attribuita stasera, mi sento ancora più vicino a loro di prima. Infine, grazie ai miei amici che hanno accettato di essere presenti al mio fianco in questo momento solenne.*

Grazie, signora Bertozzi, che ci ha accolto con gentilezza e distinzione qui nella vostra residenza personale. Grazie a lei, Console Generale, il mio più caro augurio è che viva, si sviluppi e duri per sempre l'amicizia italo-svizzera.

Un cocktail in onore del neo Commendatore ha concluso una Cerimonia di consegna all'altezza dell'evento, grazie alle competenze degli organizzatori, ai quali vanno i ringraziamenti della SAIG per la squisita ospitalità.

La SAIG si congratula con Carlo Lamprecht per la meritata insegna e ne cita il motto: *Si deve sempre vivere come se non si dovesse mai morire, ma comportarsi come se si dovesse morire domani.*



Diana Bertozzi Anna Sempiana e Anna Crusi



C. Vaccaro, C. Lamprecht, S. Dal Busco e D. Louis

LA CUCCAGNA
RESTAURANT - PIZZERIA
SPECIALITES ITALIENNES



Restauración chaude
11h30 - 14h30
18h45 - 23h30

Fernando Avolio

33, rue St-Joseph, 1227 Carouge
Ouvert 7/7 Tél. 022 342 08 82



marc nob's
menuiserie
agencement

**Rue de Veyrier 13a
1227 Carouge GE**

**Tél. +41 (0) 22 342 36 37
Fax +41 (0) 22 342 77 72**

e-mail: info@m-nobs.ch

site web: www.m-nobs.ch

La Consiglieria Amministrativa, Stéphanie Lammar, fa il punto del suo mandato

Avendo iniziato il mio primo anno di legislatura nel giugno 2011 in qualità di Sindaco, non mi sono accorto del trascorrere del tempo. Tra il 225° anniversario della Città di Carouge e le numerose manifestazioni che si svolgono a Carouge, tra le quali le diverse feste delle associazioni italiane, il mio incarico mi ha permesso di fare degli incontri eccezionali.

Ho dovuto anche immergermi nelle varie pratiche del mio dicastero: tra le finanze, lo sport, la manutenzione degli edifici, le costruzioni, la sicurezza, l'informatica e la logistica, i dossier sono ricchi e variegati. Dopo 8 anni al Consiglio municipale avevo una conoscenza parziale dei progetti in corso, ma è vero che la conoscenza di questi progetti è molto più dettagliata e accurata stando nel Consiglio amministrativo.

Dalla mia elezione, mi impegno a presentare dei progetti compatibili con la preservazione della tipica atmosfera carougeuse, conviviale e calorosa. Carouge cresce, s'ingrandisce, sono sorte numerose costruzioni, si sono creati dei nuovi quartieri, e i progetti di crescita sono numerosi. Tra il progetto Praille-Acacias-Vernet, lo sviluppo del settore di Pinchat, quello di Carouge-Est così come quello della Fontenette, sono previsti numerosi alloggi e posti di lavoro. E' quindi necessario che questo sviluppo si svolga in maniera armoniosa.

Pertanto, i problemi di mobilità, d'infrastrutture pubbliche (asili, scuole, zone di ricreazione, installazioni sportive e culturali) e del commercio debbono essere al centro delle nostre preoccupazioni. E' quello che io difendo in ogni nuovo progetto di costruzione.

Quando si tratta più specificatamente dei progetti legati allo sport, mi adopero per una vera politica sportiva comunale al fine di promuovere e sostenere la pratica sportiva qualunque essa sia, per tutte e tutti, come mezzo di sanità pubblica, di sviluppo dell'individuo, di coesione sociale e d'integrazione. Lavoro a sviluppare una politica sportiva con priorità per i progetti che costituiscono un valore aggiunto per la popolazione, tesi a sostenere e favorire la formazione dei giovani, realizzare e mantenere



delle infrastrutture funzionali ad una prospettiva sostenibile e che apportano un plusvalore significativo. Prossimamente saranno realizzati dei lavori nella sala di ginnastica del Val-d'Arve per poter accogliere l'Accademia di basket femminile. E' stato anche ristrutturato lo Stadio della Fontenette per rispondere alle nuove esigenze della Swiss Football League. Per contro, essendo divenute urgenti le esigenze dei nuovi bacini, attualmente lavoro al progetto di una piscina coperta. Preoccupata del buon impiego del denaro pubblico, miro ad un partenariato privato-pubblico.

Prendendo in esame il quadro generale e tutti i settori, con i miei due colleghi, Jeannine de Haller Kellerhals e Nicolas Walder, sosteniamo un approccio partecipativo, incontrando le diverse associazioni di abitanti, di utilizzatori, di commercianti e abbiamo istituito una permanenza presso il Municipio, dove una volta al mese, il primo martedì dalle 16 alle 18, accogliamo tutti coloro che hanno dei quesiti, delle proposte o delle lamentele.

Nel momento in cui la crisi economica tocca numerose persone, il mio senso del dovere mi impone di conservare, per quanto possibile, delle prestazioni per la popolazione. Effettivamente è anche nei momenti difficili che le associazioni, come la vostra, dimostrano tutta la loro importanza per i legami sociali che esse creano. E' dunque necessario conti-

nuare a sostenerle.

E' una componente da prendere in considerazione nel quadro della gestione delle finanze. Essendo titolare di questo servizio, mi preoccupo di vigilare sulla buona gestione dei denari pubblici. Così, malgrado la congiuntura difficile che penalizzerà i conti 2012, grazie a delle misure di economia prese per tempo, sarò in grado di presentare un bilancio 2012 positivo. Tuttavia, la situazione si annuncia nettamente più difficile per il 2013, previsione che ha costretto il Consiglio amministrativo a proporre un aumento dell'imposta addizionale comunale, misura indispensabile per garantire le prestazioni offerte alle cittadine e ai cittadini. Però questa visione non è stata condivisa da tutti, per cui è stato lanciato un referendum sul bilancio comunale 2013. Pertanto, sarà compito del popolo decidere, democraticamente, a giugno prossimo.

Inoltre, alle Autorità compete anche preoccuparsi dell'importante problema della sicurezza. Per tentare di risolvere questo problema spinoso, ho puntato sulla polizia di prossimità.

Poiché i problemi di sicurezza a Carouge sono legati soprattutto agli schiamazzi notturni, ho difeso un'accresciuta presenza sul terreno degli Agenti di Polizia Municipale (APM). Così, a partire da marzo 2012, gli APM carugesi lavorano tutte le notti di venerdì e sabato. La pattuglia ha in dotazione un telefono cellulare, il cui numero è stato reso noto alla popolazione, in maniera che possa rispondere direttamente e immediatamente alle richieste delle carugesi e dei carugesi. A partire dal prossimo mese di maggio, gli APM pattuglieranno tutti i giorni fino alle 3 del mattino, tutte le notti di venerdì e sabato, così come la giornata di domenica.

Infine, ho formalizzato con lo Stato di Ginevra la collaborazione tra la polizia cantonale e la polizia municipale firmando un contratto di sicurezza locale.

Le sfide sono ancora numerose e appassionanti. E' mio vanto affrontarle tenendo sempre a mente che la qualità di vita di Carouge, che molti ci invidiano, deve essere mantenuta.

Grand-Saconnex, Meyrin e Vernier scendono in campo per la sicurezza collettiva!

Al fine di rispondere alle crescenti necessità della popolazione in materia di sicurezza, poiché Città impegnate responsabilmente su tale tema, i Comuni del Grand-Saconnex, di Meyrin e di Vernier hanno concretizzato la loro volontà d'allargare il campo d'intervento delle azioni delle loro Polizie municipali con la firma d'una convenzione intercomunale.

Conformemente alla legge sugli agenti di Polizia municipale (LAPM), i Comuni possono ratificare degli accordi che permettano l'estensione dell'esercizio delle attribuzioni degli agenti di Polizia municipale (APM) su tutto o una parte del territorio di uno o più Comuni.

Sulla base di questa disposizione legale, le Autorità dei Comuni del Grand-Saconnex, di Meyrin e di Vernier, rappresentati rispettivamente dai Sig.ri Bertrand Favre, Pierre-Alain Tschudi e Thierry Apothéloz, si sono riuniti a Vernier lunedì 8 aprile 2013 per firmare una convenzione intercomunale di collaborazione tra le rispettive Polizie municipali.

Questa convenzione, mette in pratica la volontà di aumentare le intese e le collaborazioni tra i tre Comuni. Questi ultimi svilupperanno delle sinergie per organizzare i loro apparati di pubblica sicurezza rispettando, allo stesso tempo, le particolarità e le specifiche missioni di ciascuno di essi.

Le Polizie municipali, secondo le loro attuali missioni, hanno già sviluppato una presenza regolare e visibile sul



territorio. L'estensione delle competenze territoriali degli APM permetterà d'ottimizzare i loro mezzi e di estendere il loro campo d'intervento; in particolare nei campi qui di seguito elencati.

Constatazione di un'infrazione al di fuori del territorio ad hoc

Su tutte le strade facenti parte del confine comunale, nonché sulle vie d'accesso che obbligano gli APM a recarsi al di fuori del loro perimetro amministrativo, gli APM sono abilitati a esercitare tutte le loro prerogative.

Procedimento giudiziario a seguito di un'infrazione

Nel caso di un'infrazione constatata sul loro territorio amministrativo, se necessario, gli APM dei Comuni firmatari sono abilitati a perseguire i contravvenienti al di fuori della loro giurisdizione. Nel caso qualcuno commetta una nuova infrazione al di

fuori del territorio attribuito agli agenti, gli APM che la constatacono possono denunciare il contravveniente secondo le formalità abituali.

Inoltre, per mezzo di questa convenzione intercomunale, queste tre Città ginevrine anticipano la futura legge che regolerà la Polizia municipale (LAPM / F 1 07 / PL 11'104) che, sia nel suo spirito che nel dettaglio, prevede tali convenzioni di collaborazione.

Azioni miste programmate

Gli APM interessati da questa convenzione possono darsi manforte in ogni momento fintanto che le circostanze lo esigano. Su richiesta di una delle Parti, previa convalida dell'insieme delle Parti interessate, possono essere programmate delle azioni miste, come per esempio il controllo del traffico stradale.

**Foto da sin: P.-A. Tschudi
T. Apothéloz e B. Favre**



MONTRES

BIJOUX

www.orfelis.ch

114, rue du Rhône
1204 Genève
Tél. 022 786 20 86

16, rue Rousseau
1201 Genève
Tél. 022 732 75 75

Signy Centre
1274 Nyon
Tél. 022 363 03 38



GARAGE CARROSSERIE du BOULEVARD

VENTE VOITURES NEUVES ET OCCASIONS
RÉPARATIONS TOUTES MARQUES

10, ch. de Maisonnette
1219 Châtellaine/GE
Tél. 022 797 17 87
Fax 022 797 21 36

Info@garage-du-boulevard.ch

7, boulevard d'Yvoy
1205 Genève
Tél. 022 328 45 95
Fax 022 328 46 00

Il «Pot'âge» riscuote sempre più successo. Fare giardinaggio significa mantenersi in forma!

Chi oserebbe paragonare una sessione di fitness con un momento di giardinaggio? Eppure... Il giardinaggio può essere benissimo paragonato alla pratica di uno sport dolce: tre ore e mezzo di giardinaggio corrispondono a una perdita di circa 1.000 calorie, ossia l'equivalente di poco più di un'ora di jogging!

Dunque, ai vostri stivali, cesoie e vanga! Ci sono ancora dei fazzoletti di terreno disponibili per farvi un bell'orticello. Conoscete il «pot'âge»? Come indica chiaramente questa parola si tratta d'un orto, ma aperto solo alle onesiane e agli onesiani in pensione o quasi. Situato alla fine di Chemin François-Chavaz, di fianco al Giardino Robinson, il «Pot'âge» è una prestazione offerta dalla Città d'Onex e gestita dal suo Servizio di Prevenzione Sociale & Promozione della Salute (SPPS). Infatti, di fronte a una domanda crescente di piccole parcelle di terreno, la Città d'Onex ha incrementato recentemente la superficie del suo «Pot'âge», passando così da una trentina a una cinquantina di parcelle di circa sei metri quadrati ciascuna.

Perché fare giardinaggio?

Certamente per coltivare alcuni legumi salutari e per offrirsi un bel mazzo di fiori. Ma anche e soprattutto per incontrare delle persone del proprio quartiere, per non restare di fronte alla televisione, per condividere dei momenti di convivialità, ma anche per prendersi cura della propria salute! Ebbene sì, i



benefici del giardinaggio sulla salute non devono essere più dimostrati. Abbassarsi, sporgersi e flettere le ginocchia migliora innegabilmente la flessibilità del nostro corpo. Muovendosi al proprio ritmo, i muscoli e l'ossatura si rafforzano e questo esercizio contribuisce anche a prevenire i rischi di artrosi e a mantenere la propria mobilità. L'attività all'aria aperta e un'esposizione – ovviamente moderata! – al sole apportano anch'essi un contributo positivo in termini di salute e benessere.

Il benessere prima di tutto

Soprattutto, il giardinaggio apporta semplicemente del benessere personale. Toccare la terra, vedere crescere dei legumi e dei fiori che abbiamo piantato noi stessi, condividere delle esperienze fruttuose – oppure no! – con un altro giardiniere in erba, organizzare un piccolo desco sul momento

all'ombra del pergolato messo a disposizione dei pollici verdi senior, ecco alcuni piaceri che offre tutta la semplicità del giardinaggio.

In che modo è possibile farsi un orticello?

Siete pensionati AVS o quasi? Risiedete nel Comune? Accettate di coltivare dei fiori e dei legumi vari e di rispettare sia il regolamento del «Pot'âge» che la Carta dei Giardini? Allora, mettetevi in contatto con noi: vi daremo tutte le informazioni necessarie molto volentieri.

INFORMAZIONI:

Service prévention sociale & promotion santé (SPPS)

13, rue des Évaux

022 879 89 11

Carine PAPP

Cheffe du Service prévention sociale & promotion santé (SPPS)



1, Av. Edmond-Vaucher - 1219 Châteline

022 796 20 40

FAZIO & C^{IE}

MENUISERIE
AGENCEMENT
RÉNOVATION

26, rue des Vollandes
1207 GENÈVE
jl.fazio@bluewin.ch

Tél. 022 340 66 70
Fax 022 340 66 90
Natel 079 214 38 06



L'anno da sindaco di Rémy Pagani all'insegna della solidarietà

Da secoli, la diversità della sua popolazione fa parte della sua identità. I due terzi dei suoi abitanti sono nati all'estero o nati da genitori provenienti dai più disparati orizzonti socio-culturali. Più d'un quarto della sua popolazione oltre al passaporto svizzero ne possiede un altro. Ogni giorno, migliaia di persone attraversano le «frontiere» cantonali per venire a lavorare a Ginevra. È anche affermare che l'identità di Ginevra è legata alla sua apertura sul mondo, che in passato ha saputo dimostrare a più riprese.

Celebrare la nascita del CICR

Com'è noto, 150 anni fa, Ginevra ha visto la creazione del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) e del movimento della Croce Rossa internazionale. Mantenere uno spazio di dignità persino nel bel mezzo d'una guerra e lottare per la pace, fu il principale obiettivo dei padri fondatori del CICR. Partecipando a questa ricorrenza, il Sindaco di Ginevra s'è compiaciuto che si renda loro omaggio, poiché è incontestabile che la loro azione ha contribuito a innalzare Ginevra al rango di capitale della pace e del diritto umanitario.

In questo spirito, ha avuto la possibilità di incontrare numerose personalità che lottano per la difesa dei principi democratici e il rispetto dei diritti umani. Questo fu il caso quando



il Presidente della Tunisia, Moncef Marzouki, ex accanito oppositore al regime di Ben Ali divenuto oggi Capo di Stato, fu ricevuto al Palais Eynard. O in occasione della venuta a Ginevra, nel quadro di un incontro sul rispetto delle Convenzioni di Ginevra, di Maryam Radjavi, Presidente del Consiglio nazionale della Resistenza iraniana, uno dei principali movimenti d'opposizione iraniani.

Rispetto delle Convenzioni di Ginevra

Nel mese di ottobre 2012, il Sindaco di Ginevra era anche presente a New York in seno al Tribunale Russell sulla Palestina, durante il prolungamento del suo precedente anno da sindaco incentrato sulle Convenzioni

di Ginevra. In quel frangente, incontrò delle personalità che lasciano il segno quali Angela Davis, celebre militante del movimento dei diritti civili negli Stati Uniti, o Miguel Angel Estrella, il prestigioso pianista classico argentino che fu perseguitato durante il regime dittatoriale della giunta militare, e a cui il Sindaco ha rivolto un invito per venire a Ginevra per tenere un recital in favore delle associazioni attive nel campo dei diritti umani.

La Plaine de Plainpalais rinnovata

Inoltre, durante il suo anno da sindaco, Rémy Pagani ha potuto incontrare e incontrerà uomini e donne che fanno dei diritti umani la loro priorità e sono venuti e verranno a testimoniare il loro attaccamento a questa Ginevra solidale e aperta al mondo. Avrà anche riunito le ginevrine e i ginevrini pronti a fare vivere la loro città e a renderla sempre più dinamica e fantasiosa. Come fu il caso, appunto, delle celebrazioni del 1° agosto che si sono svolte per la prima volta nella rinnovata Plaine de Plainpalais, che offre dei nuovi spazi alla popolazione. O ancora, nello stesso luogo, in occasione delle festività legate al Capodanno 2013, in uno spirito festivo e conviviale.

www.ville-geneve.ch

Genève a sa Nuit des musées !

Les 11 et 12 mai 2013, dites «Oui ! » aux musées et vivez une expérience inédite ! Pas moins de 22 musées ouvrent leurs portes la nuit de samedi avec un programme d'animations nocturnes, pour la première fois à Genève. Le dimanche, date officielle en Suisse de la Journée internationale des musées, les festivités se poursuivent avec l'« after en famille ».

Le samedi 11 mai, dès l'heure de fermeture habituelle, les institutions passent en mode Nuit des musées, avec un billet spécial pour une occasion spéciale, à découvrir et acquérir pour 10 francs dès le 24 avril. Allumez vos flambeaux, lacez vos souliers et perdez-vous dans le dédale des activités réparties dans tout le canton.

A travers Genève

De Compesières à Cologny, en passant par Conches, Carouge ou par les Nations, cheminant à travers Genève, les activités sont nombreuses et variées tout au long de la route. Ateliers pour les enfants, visites guidées à la lampe de poche, concerts, rallyes, ouvertures exceptionnelles (un indice : admirez Genève depuis l'un de ses sommets) sont autant de surprises que vous réserve ce week-end pas comme les autres.

Un billet pour la nuit !

Et si vos semelles s'usent ou que les minots ont mal aux pieds, les Transports publics genevois vous feront gagner des kilomètres : le billet pour la Nuit des musées vaut comme titre de transport dans tout le canton.

Le dimanche 12 mai, le programme spécial se poursuit par un « after en famille » qui se veut des plus conviviaux : des animations sont proposées toute la journée, et l'accès aux musées et à leurs activités est entièrement gratuit. Ce jour-là est célébrée dans toute la Suisse la Journée internationale des musées et, comme depuis quelques années déjà, Genève ne faillit pas à la tradition. Dans le sillage de la Nuit des musées, c'est l'occasion de rendre la fête encore plus belle !

La Nuit des musées – « after en famille » est coordonnée par le Département de la culture et du sport de la Ville de Genève et l'Association des musées et centres d'art genevois. Site de la manifestation en ligne dès le 17 avril :

www.ville-geneve.ch/musees

Intervista alla Consigliera di Stato, Isabel Rochat

A fronte della crisi che attraversa l'Europa, a volte la Svizzera viene vista da alcune comunità europee come l'Eldorado.

Dobbiamo ricordare il ruolo svolto dall'immigrazione in Svizzera e quello che continua a svolgere nella dinamica della nostra economia. Dagli anni del dopo guerra, quando, per soddisfare le esigenze di un'economia in piena espansione, il nostro paese ha fatto un ricorso massiccio agli immigrati, in particolare italiani. All'epoca, malgrado i timori che questa immigrazione ha ingenerato in seno alla popolazione svizzera – preoccupata principalmente per un possibile indebolimento dell'identità svizzera – essa ha rappresentato un formidabile apporto economico e sociale per il nostro paese, con delle tracce importanti lasciate nella nostra cultura, nella nostra vita quotidiana. Ricordiamo per esempio il ruolo di "ambasciatori gastronomici" svolto dagli Italiani o il loro posto nella cinematografia svizzera. Ricordiamoci di tutte le belle storie di muratori divenuti imprenditori o dei lavoratori immigrati i cui figli occupano oggi posti direttivi nel nostro cantone. Un senso del lavoro ma anche uno spirito di comunità che ha permesso di fare di questa immigrazione del dopoguerra una magnifica riuscita per le nostre culture differenti.

Oggi abbiamo ancora bisogno gli uni degli altri poiché ci dobbiamo ricordare che l'immigrazione permette, in effetti, di rispondere al semplice fatto che il numero di Svizzeri in età lavorativa non permette di coprire le offerte d'impiego. In altri termini, essa non fa che rispondere alle esigenze delle nostre imprese.

Quindi, a fronte di questa realtà, i miei obiettivi sono di agire a due livelli. Innanzitutto difendere una visione di società basata su certi valori: quella di un cantone aperto, pronto ad accogliere coloro che hanno un ruolo da giocare tanto nella nostra società che nella nostra economia e che sono pronti a lavorare e a fare lo sforzo di integrarsi nel nostro paese. Dobbiamo portare questa visione a tutti i livelli della vita politica. Successivamente, si tratta di operare



M. Bacci, I. Rochat e S. Isabella

in un complesso di livelli più concreti. Il primo è di darci i mezzi per questa integrazione. Vale a dire mettere in atto un insieme di condizioni che permettano a quelle e quelli che vengono nel nostro paese di vivere e di lavorare in maniera soddisfacente, d'impregnarsi pienamente dei nostri usi e d'essere protetti contro eventuali discriminazioni. Il secondo è di rafforzare i diversi meccanismi di lotta contro la disoccupazione, anche per combattere questa crescente percezione che l'immigrazione sia responsabile della perdita d'impiego o della pressione generalizzata sui salari. Il terzo è di lottare contro gli abusi rafforzando, per esempio, i dispositivi di misure complementari per combattere la concorrenza sleale e le eventuali retribuzioni sotto salariali.

A Ginevra ci sono sempre più persone disoccupate o addirittura senza fissa dimora. Come possiamo bloccare questo fenomeno?

La mia priorità è chiaramente la lotta alla disoccupazione, e in particolare quella di lunga data. Sono risoluta a fornire tutti i mezzi a coloro che vogliono e possono lavorare per reinserirsi il più rapidamente possibile nella vita professionale. Allo scopo, nel 2007 è stata votata una legge che mira a prevenire l'esclusione sociale e aiutare le persone che ne soffrono a reinserirsi nel mercato del lavoro e nella vita sociale in generale.

In questo contesto, il cantone mette a disposizione una specifica voce di bilancio per la disoccupazione. Il mio dipartimento ha avviato e sviluppato dei passi concreti, come per esempio la formazione mirata per le persone le cui qualifiche non corrispondono più al mercato del lavoro, i benefici finanziari che offriamo alle imprese

per incoraggiarle ad assumere dei disoccupati al termine delle previdenze o, ancora, i lavori sociali che si inseriscono in un mercato complementare in seno a delle organizzazioni senza fini di lucro. Tutta la filosofia di questa legge e dei passi che essa genera consiste nella presa a carico del disoccupato il prima possibile e di trovare delle soluzioni per un rapido reinserimento.

Ma è importante sottolineare che certe persone non possono reinserirsi professionalmente, per una serie di valide ragioni. In questi tempi di crisi, voglio essere particolarmente attenta a che i più deboli e i più indifesi possano continuare a vivere degnamente.

Il Cantone di Ginevra conta numerose associazioni di volontariato, come la SAIG o altre strutture simili molto più professionali. Non sarebbe opportuno riunirle per trovare delle soluzioni in sinergia con le istituzioni cantonali?

Tutte queste associazioni fanno un lavoro apprezzabile e vorrei approfittare per riconoscere il loro impegno, in particolare quello della SAIG. Esse fanno vivere questo valore di solidarietà, così caro al nostro paese e alle organizzazioni di volontariato, questo spirito di milizia così caratteristico della Svizzera.

Se è importante sviluppare sinergie tra queste diverse organizzazioni così come rafforzare i partenariati con lo Stato, sono convinta che sia un errore riunirle. Ciò che fa la loro ricchezza, ma anche la loro efficacia, è per l'appunto questa capacità d'offrire prestazioni "su misura" alle persone di cui hanno la responsabilità. Ricordiamoci che ogni persona in difficoltà ha delle esigenze specifiche e che è preservando un tessuto d'attori ricco e folto che saremo in grado di non far passare nessuno tra le maglie della nostra rete sociale. Ciò non deve comunque impedirci di cercare sempre di ottimizzare la cooperazione tra le diverse associazioni, allo scopo di evitare doppioni.

La SAIG ringrazia la signora Rochat per la calorosa accoglienza.

Genial Frutta ■ ■ Genial Frutta ■ ■ Genial Frutta

**P.C.E.S.C. (S.A)****SALVATORE FAGONE**
DirecteurRue de Lausanne, 57
1202 Genève Suisse
N. Féd. CH-660-1510004-1Natel 00 39 366 3905050
Natel 00 41 79 176 81 68
e-mail:info@tuttosicilia.chwww.tuttosicilia.ch

■ ■ Genial Frutta ■ ■

Prodotti tipici siciliani

- Tarocco di Palagonia
- Confettura di agrumi e conserve
- Dolci Tipici, Frutta e Frutta secca
- Olio Extravergine d'oliva, Pasta e Ortaggi
- Vigneti e piante mediterranee



Per tutti i prodotti, consegna a domicilio

www.tuttosicilia.ch**MotorVillage**
GENÈVE

Venez nous
rendre visite
et vous
pourrez y
découvrir tous
nos modèles et
nos primes en
cours !

**Fiat Center (Suisse) S.A. - Chemin du Grand-Puits 26 - 1217 Meyrin****Tél.: 022.338.39.00 - info.meyrin@fiat.com****WWW.MOTORVILLAGE.CH**